



INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

Documento congiunto
sulla riforma per il governo del territorio

Ascoli Piceno, 2 Aprile 2009

Seminario Nazionale *Il ruolo delle Province nel governo del territorio*

Musei della Cartiera Papale

Documento congiunto UPI INU sulla riforma per il governo del territorio

Nell'ambito della azione di promozione e sostegno per una Legge quadro dei principi fondamentali della materia concorrente "Governo del territorio" nonché dei lavori relativi alle proposte di Legge delega per la riforma delle funzioni delle autonomie locali e degli Enti territoriali conseguenti al nuovo Titolo V della Costituzione ed ai successivi decreti legislativi attuativi di tale legge delega

l'UPI e l'INU

si impegnano, ciascuna per le proprie competenze, ruoli e finalità istituzionali e nelle sedi opportune e pertinenti, a collaborare per valorizzare le potenzialità e l'efficacia della pianificazione territoriale delle Province nel governo del territorio ponendo in particolare attenzione allo sviluppo degli aspetti di seguito evidenziati.

- Assume particolare importanza definire, le competenze di pianificazione dei diversi livelli di governo, secondo il principio di sussidiarietà, per il raccordo e la coerenza dei compiti degli enti sul territorio;
- La "Carta delle Autonomie" e i conseguenti decreti attuativi dovranno, da un lato riconoscere l'importante ruolo delle Province come ente di governo di area vasta, e dall'altro individuare come funzione fondamentale delle Province il Piano territoriale di coordinamento, strumento pianificatorio di area vasta rispetto al quale va verificata la coerenza dei piani comunali e di settore.
- La Legge dei principi fondamentali del governo del territorio tratterà delle finalità e modalità generali di esercizio di tale rilevante funzione istituzionale, che dovranno essere sviluppate ed integrate dalla legislazione regionale:
 - evitando sovrapposizioni o separatezze tra ruoli e competenze, fornendo indicazioni e modalità operative, in particolare riconoscendo in modo chiaro i profili della pianificazione comunale, provinciale, metropolitana e il ruolo della legislazione regionale, finalizzate al perseguimento di una efficace interrelazione per il governo del territorio.
 - Individuando il livello di governo più prossimo alla reale dimensione operativa dei problemi, secondo il principio di sussidiarietà.
- Il sistema di nuove norme non si limiterà a definire i principi di riferimento per la pianificazione territoriale (sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, concentrazione, differenziazione, ...) ma tratterà anche la strada perché si attuino concretamente, mediante le norme sul governo del territorio. In particolare dovranno essere individuati modalità o strumenti che favoriscano l'applicazione del principio di integrazione e leale collaborazione, di fondamentale importanza per lo sviluppo di una pianificazione di natura intermedia, efficace nella finalità di coordinamento che sia esito di processi cooperativi e collaborativi tra Enti.

- Nel percorso attuativo del Titolo V della Costituzione e della Legge di principi fondamentali del governo del territorio, l'UPI e l'INU si impegnano a sostenere lo sviluppo degli orientamenti seguenti.
 - La Provincia ed i Comuni concorrono in un processo di cooperazione tra Enti e di copianificazione fra piani nel governo del territorio dell'area vasta, intesa come dimensione intermedia tra Regione e Comuni, assumendo come riferimento il Piano territoriale provinciale e modalità di pianificazione strutturali e strategiche.
 - La pianificazione provinciale individua con i Comuni gli ambiti di area vasta significativi, promuovendo e sostenendo lo sviluppo di forme associate per la pianificazione strutturale sovracomunale , anche al fine dell'ottimizzazione delle risorse e del contenimento dei costi.
 - Ricondurre le diverse pianificazioni di settore a coerenza con la pianificazione provinciale territoriale anche aggiornando, valorizzando e rafforzando lo strumento delle intese di cui al Dlgs 112/98.
 - Lo sviluppo della funzione di coordinamento dell'Ente intermedio attraverso la sua pianificazione si esplica prevalentemente attraverso il contenimento del consumo di suolo e delle altre risorse non rinnovabili, la definizione dell'assetto delle reti di mobilità e tecnologiche, la definizione di limiti di sostenibilità e delle prestazioni ambientali di area vasta, e si attua attraverso modalità, procedure e strumenti per favorire la copianificazione e il dialogo tra i comuni sui problemi di area vasta e sul relativo governo del territorio e modalità perequative e compensative con effetti territoriali.

Ascoli Piceno, 2 aprile 2009

Per l'INU il Presidente

Federico Oliva

per l'UPI il Vicepresidente

Massimo Rossi